

[13.5.1960]

Santità

sono trascorsi ormai sedici anni da quei giorni bene detti in cui apparve la cara Famiglia e, specialmente, la Madonna.

Ho avuto, e continuo, il mio calvario per le avversità contro queste apparizioni di Ghisale di Bonate, ma dentro il mio cuore vive solo un ardente desiderio; che le apparizioni di Ghisale di Bonate portino il loro frutto dovuto.

Ma io sono una povera figliuola, non ho nessuna capacità, e temo anzi sempre di guastare tutto, anzi

che fare bene. Per questo, finisce che tutto è un dolore per me, e di questo me è testimonia il Signore, quanto sia vero.

Perciò Santità Reverendissima, il pensiero di poter arrivare al Vostro Cuore Paterno, mi sbalordisce, ma le mia voce non conta nulla, ma bene si il desiderio del cuore di una Vostra umilissima figlia, per il bene della verità e a gloria del Cielo.

Ora non mi resta che pregare perché dalla Vostra Paterna Bontà ne venga la sospirata disposizione perché si cominci ad avere un po' di culto sul luogo benedetto, questa è la grazia che imploro con tutta l'anima

Per me non chiedo nulla, sono ormai abituata, per grazia di Dio, a vivere la Santa Volontà del Signore, ed attendo fiduciosa l'ora del Paradiso.

Se per la bontà Vostra dovesse essere chiamata in udienza, sarebbe mio desiderio essere accompagnata dal Molto Reverendo mio Padre Spirituale al quale ho consegnato i Dintini Messaggi della Madonna.

Prostrata ai piedi della Santità Vostra domando umilmente L'Apostolica Benedizione

Umilissima e indegna figlia
Adelaide Roncalli

Ghisale di Bonate 13. Maggio - 1960

Roma 27.5.60



Rever. Monsignore,

M. Card. Gustavo Testa

Il vescovo di Faenza Mons. Battaglia, mi prega di far avere nelle vostre mani del Santo Padre l'accogliuta lettera della ragazza Adelaide Roncalli, delle Ghisale. Ciò che faccio con la presente lettera. Non so chi sia il padre spirituale della ragazza. Se è il Padre conventuale Bonaventura M. Raschi di Genova (l'autore di "Questa è Bonate") dissi già al S. Padre che sarebbe opportuno prendere larghe informazioni su di lui, per conoscere quale ascendente abbia sulla Adelaide. Il parroco del Carmine, Don Piccardi di Bergamo, anche lui si interessa per l'Adelaide e manda a Mons. Battaglia la lettera qui unita: mi si dice che Don Piccardi è un ottimo sacerdote.

È con molti saluti cordiali

Scrisse
G. Testa



Lettera alla Chiesa di Roma
 Lettera al Cardinal Capovilla
 13 maggio 1960 [scritto da lei?]

Pochi mesi fa
 di Capovilla - 13 maggio 1960

Lettera del Card. G. Lercaro
 firma 27 maggio 1960

Chiese



Illmo e Revmo Signore
 Mons. L. Capovilla
 Anticamera pontificia
 Città Vaticana

Il Card. Gustavo Costa



"Chiese", scritto in fascicoli a
 sinistra, e di nuovo alla Pagina 80-
 anni' dc